

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	76
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	76
2. disturbi evolutivi specifici	119
➤ DSA	116
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	167
➤ Socio-economico	14
➤ Linguistico-culturale	34
➤ Disagio comportamentale/relazionale	18
➤ Altro	101
Totali	362
% su popolazione scolastica	27,69%
N° PEI redatti dai GLO	76
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	119
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	36
Totale	231

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si

Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: SPORTELLO ASC/PSIC	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: SPORTELLO ASC/PSIC	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: SPORTELLO ASC/PSIC	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: SPORTELLO ASC/PSIC	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì

	Progetti territoriali integrati	Sì			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì			
	Rapporti con CTS / CTI	Scuola CTI			
	Altro:	/			
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì			
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì			
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì			
	Didattica interculturale / italiano L2	no			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì			
	Altro:	/			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

ASPETTI ORGANIZZATIVI A LIVELLO DELL'ISTITUTO

Fermo restando quanto previsto dall'art 15 comma 2 della legge 104/92 i compiti del **GLI** (gruppo di lavoro sull'inclusione), si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. È composto dal DS, dalla Funzione Strumentale BES e Funzione Strumentale intercultura, dai Referenti BES dell'Istituto, dai Coordinatori e docenti referenti di interclasse, dai docenti di sostegno di ogni ordine e grado, dai rappresentanti di UONPIA e DON GNOCCHI, dal responsabile della cooperativa degli educatori e da due rappresentanti dei genitori.

COMPITI DEL GLI DI ISTITUTO:

- Rilevare i BES
- Focus/confronto sui casi con criteri di assegnazione risorse per il sostegno
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Elaborare la proposta del PI da redigere e deliberare entro il 30 giugno nel collegio docenti.

La proposta che il GLI all'inizio dell'anno scolastico proporrà al Collegio sarà una programmazione delle attività che confluiranno appunto nel PI e saranno punti di forza del piano dell'offerta formativa.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale e non di singoli interventi che si affidino a docenti con particolare sensibilità o particolare attenzione a problematiche di così ampio rilievo; nessun docente nell'espletare la propria funzione si può sottrarre dall'applicare una procedura condivisa dal Collegio, ma ancor di più prevista dalla norma in vigore.

INDICAZIONI OPERATIVE GLI

IL GLI opererà nell'Istituto secondo le seguenti modalità:

1. Cadenza riunioni: due riunioni nel corso dell'anno scolastico, iniziale, finale
2. Tempo riunioni: 2 ore
3. Costituzione, con previsione di ore retribuite con il FIS, di una commissione per la rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento; collaborazione con le FF.SS. Intercultura e Continuità.
4. Risorse economiche: utilizzo del FIS definendo tale campo come irrinunciabile rispetto ad altri impegni eventuali (commissioni per inclusione)
5. Stipula accordo con risorse esterne: Comune, servizio minori, ASL, AIAS, AiBi, Arti e Mestieri, Assemi, ASI ed eventuali altre associazioni presenti sul territorio.
6. Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni con BES.
7. Discute e formula proposte per la stesura del "Piano per l'inclusione".
8. Elabora il PI.
9. Monitora e verifica l'esito delle attività comprese nel PI.

L'Istituto comprensivo Cavalcanti essendo Scuola Polo per l'Inclusione dell'ambito 24, è garante e delegato dall'UST (ufficio scolastico territoriale Milano) affinché venga espletato tutto quanto la norma prevede. S'impegna a diffondere, anche attraverso il sito, le buone pratiche messe in atto nell'istituto attraverso la pubblicazione di documenti e percorsi didattici a livello di rete territoriale; curare la formazione del personale docente e ATA, attivare lo sportello territoriale.

Il Dirigente scolastico

- Il dirigente scolastico gestisce tutto il sistema
- È corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione e alla gestione degli alunni con BES
- Coordina il GLI e supervisiona l'operato della Funzione Strumentale BES, Intercultura e dei Referenti BES
- Gestisce i rapporti con gli enti esterni (ASL, ecc.)

Funzione strumentale BES

La Funzione Strumentale

- Supporta i docenti relativamente alla normativa sui BES e alla stesura del PDP/PEI.
- Legge e analizza le diagnosi depositate agli atti, organizza e gestisce l'archivio;
- Stabilisce, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, la convocazione delle riunioni del GLI e ne definisce l'ordine del giorno.
- Stabilisce, in stretta collaborazione con il GLI l'attribuzione delle risorse del sostegno, e nei casi problematici suggerisce strategie di intervento.
- Su indicazione del Dirigente, per i casi più complessi, interviene nei C.D.C. e team e agli incontri presso le UONPIA per supportare il lavoro del GLO.
- Fornisce supporto per la gestione dei casi (laddove necessario anche con incontri collegiali oltre a quelli già programmati).
- Gestisce le relazioni con gli enti esterni (UONPIA, ASL, Associazioni del territorio, ecc.).
- Gestisce le relazioni con la Cooperativa che fornisce l'assistenza educativa.
- Analizza le risorse (materiali, strumenti didattici, supporti informatici).
- Organizza e gestisce gli spazi dedicati alle attività di sostegno e il materiale in dotazione.
- Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno.
- Coordina le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche su temi comuni: progettazione, attività, verifica e valutazione.
- Predisporre la modulistica per i PDP
- Partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.
- Collabora con altre FS ai fini dell'inclusione

Funzione strumentale Continuità e Orientamento

- Cura, monitora e verifica gli esiti dei progetti di continuità inseriti nel PTOF
- Coordina l'armonizzazione dei curricula per la realizzazione di un curriculum verticale
- Coordina le attività delle azioni orientative (progetto orientamento)

Consigli di Classe/Consigli di interclasse

- Individuano gli alunni con BES sulla base di certificazioni/diagnosi/osservazioni dei docenti, stabiliscono in quali casi sia opportuna e/o necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure dispensative/compensative.
- L'osservazione dei Consigli di classe e team, per quanto concerne i BES di tipo socio-economico-culturale, sarà, laddove possibile, sottoposta a verifica da parte degli operatori dei servizi sociali.
- Condividono i PDP e i PEI con le famiglie.

Referente BES (Alunni con disabilità/DSA)

- Collabora con la F.S.
- Fornisce supporto per la gestione dei casi (laddove necessario anche con incontri collegiali oltre a quelli già programmati)
- Supporta l'organizzazione complessiva delle classi per migliorare il processo inclusivo di alunni con disabilità, con DSA e con "Altri bisogni educativi speciali"
- Supporta i docenti nella stesura dei PDP e PEI
- Gestisce il materiale di supporto per gli alunni con disabilità e con DSA (libri/software/ecc.)

Accoglienza alunni stranieri, stranieri non italofoeni e stranieri NAI

- Il dirigente scolastico valuta e predispone l'inserimento degli alunni.
- Cura, monitora e verifica gli esiti dei progetti relativi agli alunni stranieri e NAI
- La Funzione Strumentale per l'intercultura predispone la documentazione necessaria (PDP, protocollo accoglienza...) e supporta i docenti in caso di necessità
- Collabora con la commissione BES
- Il docente Referente, accoglie gli alunni e organizza il primo l'ingresso nella scuola, anche, se necessario, con il supporto di un mediatore linguistico.
- Il docente Referente, in collaborazione con i coordinatori delle classi in cui sono presenti alunni stranieri, organizza e gestisce l'inserimento nel percorso di alfabetizzazione.
- Il docente Referente elabora proposte per la semplificazione e la personalizzazione degli apprendimenti degli alunni stranieri e individua criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti sulla base dei piani personalizzati.
- Il docente Referente, raccoglie idee e materiali sin qui prodotti dai docenti nelle singole classi relativamente a percorsi didattici interculturali.
- Il docente Referente predispone un Piano Personale Transitorio per gli alunni NAI che andrà poi compilato dai docenti della classe

Personale ATA

Collabora con i docenti per la realizzazione delle attività d'inclusione previste dal PI.

ORGANIGRAMMA FUNZIONIGRAMMA PI

Saranno coinvolte le FUNZIONI STRUMENTALI, il docente referente per il sostegno, i docenti curricolari, i docenti di classe, gli operatori dei servizi esterni.

AREA coordinamento per l'inclusione alunni con disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, FIL...), svantaggio socio economico, linguistico e culturale (stranieri, alunni seguiti dai servizi sociali.....)

Compiti: progettazione, organizzazione e coordinamento delle attività di integrazione per gli alunni con BES.

Monitoraggio rispetto all'applicazione del protocollo per la rilevazione dei BES.

Coordinamento dei docenti di sostegno e degli eventuali esperti esterni.

Rapporti con gli operatori ASL e con le famiglie.

Cura della formazione sui temi dell'inclusione

Cura e aggiornamento della documentazione in collaborazione con le figure operative (modelli PEI, PDP).

Promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

INTERVENTI DI FORMAZIONE SU:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- le norme a favore dell'inclusione;
- valutazione formativa e relativi strumenti;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i B.E.S;
- tutoring e peer tutoring;

AREA operativa 1 DISAGIO

Compiti: rilevazione degli alunni in situazione di disagio di tutto l'istituto, analisi delle opportunità progettuali supportate anche da fondi del diritto allo studio e condivisione con i colleghi delle varie classi / sezioni, mappatura degli alunni segnalati dai vari ordini di scuola.

Monitoraggio dei casi durante l'anno scolastico.

Consulenza agli insegnanti per la stesura degli eventuali PDP e per le strategie di intervento più idonee.

Cura e aggiornamento della modulistica dei PDP.

Collaborazione e contatti con le altre agenzie del territorio.

Collaborazione continua con l'area coordinamento per l'inclusione e le altre aree operative.

AREA operativa 2 STRANIERI

Compiti: rilevazione alunni stranieri di tutto l'istituto, mappatura e individuazione dei bisogni, analisi delle opportunità progettuali supportate anche da fondi del diritto allo studio e condivisione con i colleghi delle varie classi / sezioni.

Monitoraggio dei casi durante l'anno scolastico.

Consulenza agli insegnanti per la stesura degli eventuali PDP e per le strategie di intervento più idonee.

Cura e aggiornamento della modulistica dei PDP.

Collaborazione e contatti con le altre agenzie del territorio che si occupano degli stranieri.

Collaborazione continua con l'area coordinamento per l'inclusione e le altre aree operative.

Eventuale accoglienza studenti ucraini e supporto per i docenti nella compilazione di eventuali documenti

AREA operativa 3 alunni con disturbi evolutivi specifici certificati (DSA, ADHD, FIL, COP, DDC...).

Compiti: consulenza ai docenti di classe/sezione per la stesura dei PDP, per le strategie di intervento e per l'utilizzo degli strumenti compensativi.

Somministrazione delle prove di screening per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento nelle prime due classi della scuola primaria.

Cura e aggiornamento della modulistica dei PDP.

Collaborazione continua con l'area coordinamento per l'inclusione e le altre aree operative.

GLO: verranno costituiti all'inizio dell'anno, con numero ristretto di membri, gruppi di lavoro operativi sulle tematiche esplicitate nella Parte II del presente documento.

Gruppo di lavoro Operativo per l'Inclusione (G.L.O.):

Composizione

- DIRIGENTE SCOLASTICO O DELEGATO
- DOCENTE COORDINATORE
- DOCENTI CURRICOLARI
- DOCENTI DI SOSTEGNO
- REFERENTE DELL'ASL E/O PERSONALE MEDICO SPECIALIZZATO
- REFERENTE SERVIZI SOCIALI
- PSICOPEDAGOGISTA
- GENITORI
- EDUCATORI
- ALTRI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO EDUCATIVO

Compiti

- ✓ progetta e verifica il P.E.I. su base ICF;
- ✓ indica al G.L.I. (ex G.L.H. di Istituto) le ore e le aree di sostegno necessarie per ogni alunno con disabilità;
- ✓ provvede ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno con disabilità
- ✓ si occupa della verifica intermedia e finale del PEI, indicando, a fine anno scolastico, le risorse da richiedere (ore sostegno ed eventuale assistenza educativa) per l'anno successivo

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

1. ATTIVAZIONE di progetti da realizzare con il personale del potenziamento
2. COLLABORAZIONE con professionisti esterni, per la realizzazione di corsi di formazione in continuità con quelli già realizzati sulle competenze e le didattiche inclusive.
3. Sportello psicopedagogico di ascolto e osservazione dott. Carboni per l'infanzia e il biennio della primaria
4. SPORTELLO CONSULENZA-FORMAZIONE-PSICOLOGICO ASI (lo sportello psicologico è destinato ai genitori del triennio della primaria e della secondaria di primo grado e agli alunni della secondaria).
5. Eventuale collaborazione con AIBI, per mediazione culturale ed integrazione di alunni stranieri neo arrivati e non e adottivi.
6. COLLABORAZIONE CON ARTI E MESTIERI SOCIALI, Assemi
7. Collaborazione con altri soggetti esterni per l'eventuale realizzazione del PON sull'inclusione e l'integrazione a cui la scuola ha partecipato.
8. Progetto UNICEF scuola primaria e secondaria di primo grado
9. Progetto "Prevenzione sulla gestione dei conflitti e sull'affettività" per la scuola primaria
10. Progetto "Prevenzione, accoglienza, sessualità e orientamento scolastico" per la scuola secondaria
11. Progetto "Alfabetizzazione italiano L2"
12. Progetto "Rilevazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura" (verranno utilizzate batterie di test diverse rispetto all'a.s. precedente)

Verranno valutati altri progetti che al momento non è stato possibile prendere in considerazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Tutti gli alunni riconosciuti con BES hanno diritto ad uno specifico piano:

- 1) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
- 2) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla L. 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012
- 3) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con "Altri" Bisogni Educativi Speciali secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS D.M. 27/12/29012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013
- 4) Piano Didattico Personalizzato per alunni stranieri, stranieri non italofofoni, stranieri NAI secondo quanto previsto dal D.L. n. 286/25 luglio 19981, comma 6 e dal D.P.R. n. 394/31 Agosto 1999 e successive modificazioni.

Strategie di valutazione:

- tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato
- tenere conto di quanto inserito nel piano personalizzato
- tenere conto del punto di partenza dell'alunno
- valutazione del percorso formativo

- Osservare, monitorare, confrontarsi tra docenti per definire una valutazione adeguata e condivisa degli apprendimenti;
- Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale; saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera); si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali);
- Per gli alunni con disabilità si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree. Nel caso se ne ravvisi la necessità, vengono predisposte prove di esame differenziate corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali;
- Le verifiche per la valutazione sono diversificate coerentemente al tipo di disabilità, di disturbo, di difficoltà e di svantaggio; sono previsti anche tempi differenziati di esecuzione, pause e gestione dell'ansia; la grafia o l'ordine non sono particolarmente valutati, ma focalizzare l'attenzione sui contenuti, sui concetti, sul grado di maturità, di conoscenza e di consapevolezza globale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gestire il personale dell'autonomia per attivare una didattica inclusiva per classi aperte, organizzando il sostegno in maniera funzionale alle diverse necessità degli alunni, tenendo conto di abilità e competenze specifiche dei vari insegnanti di sostegno e curricolari. Integrare il protocollo per l'Inclusione, inserendo scadenziari e vademecum per i docenti. Più stretta collaborazione con la funzione strumentale Continuità e con la funzione strumentale Intercultura.

Favorire la didattica laboratoriale - inclusiva utilizzando anche le competenze del Servizio Educatori con protocollo d'intesa AIAS e la collaborazione con gli specialisti che erogheranno la formazione per gli insegnanti.

Formare il personale docente sulla progettazione per competenze e sulla didattica inclusiva, con particolare attenzione alle modalità di valutazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Coordinare le attività e gli interventi di GLI, GLO con UONPIA, Servizio Minori, AIAS, Sportelli d'ascolto e psicologico, Arti e Mestieri, attraverso incontri e monitoraggi periodici.

Collaborare con la Neuropsichiatria UONPIA, l'Istituto Don Gnocchi per la consulenza ed organizzazione delle attività del sostegno.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Strutturare un patto formativo docenti, alunni e famiglie redatto anche nel rispetto del regolamento interno e in coerenza con le linee d'indirizzo del consiglio d'istituto

Azioni mirate per favorire la partecipazione delle famiglie al percorso di inclusione e di condivisione previsto dai docenti per i loro figli.

- Sistematizzazione della comunicazione con le famiglie
- Coinvolgimento delle risorse territoriali per attività di recupero, sostegno, formazione sullo sviluppo delle abilità Le famiglie partecipano agli incontri periodici e collaborano alla costruzione del progetto di vita di ciascun alunno, nelle forme istituzionali e non.

La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Strutturare un curriculum verticale dall'infanzia alla secondaria di primo grado sulle competenze chiave di cittadinanza.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;

Valorizzazione delle risorse esistenti

Monitoraggio iniziale e continua verifica in itinere delle risorse economiche ed umane intese come competenze dei docenti e stesura nel GLI di istituto di un piano di attività programmate per obiettivi e finalità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Progetti per l'inclusione, il sostegno ed il supporto di tutti gli "altri BES" per i quali si cercherà di attingere alla maggior quantità di risorse possibili, per la realizzazione di progetti volti alla soddisfazione del bisogno. Realizzazione dei progetti che saranno in continuità con i corsi di formazione sulle competenze e le didattiche inclusive, già realizzati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Progetti di continuità per alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali in collaborazione con la Funzione Strumentale per la Continuità.

Progetto di rete territoriale in collaborazione con l'Ente Locale e AIAS.

Progetti sul tema dell'orientamento.

Sostenere l'alunno nella crescita personale per acquisire quelle competenze spendibili in ambito sociale, scolastico e lavorativo. l'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere la realizzazione di un proprio progetto di vita.

Inviato per presa visione al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2023